

## INTRODUZIONE

di *Matilde Ferretto*

### La ricerca

La ricerca “L’altra agricoltura: persone, territori tra resistenza, sostenibilità e innovazione”, cofinanziata dall’Ateneo Milano Bicocca e dalla Fondazione Cariplo, ha preso avvio nel febbraio 2019 e si è conclusa nel dicembre 2021.

La ricerca trova ragione nell’esigenza pratica di mettere in evidenza come la consueta divisione geopolitica tra un Nord del mondo, ricco e sviluppato, ed un Sud, povero ed arretrato, non è più sufficiente a descrivere ed interpretare una realtà globale ben più complessa. Il contrapporsi dell’agricoltura industriale<sup>1</sup> e di quella familiare e di comunità<sup>2</sup>, è oggi un fenomeno globale che, quindi, non rappresenta più soltanto una contrapposizione geografica, tra Nord e Sud del mondo, ma mette in evidenza una dicotomia che coesiste in modo diffuso all’interno di contesti collisivi presenti nello stesso territorio.

Sulla base di queste considerazioni, sono state scelte due aree di studio che, pur inserite in contesti ambientali e culturali diversi – un paese emer-

<sup>1</sup> Per agricoltura industriale si intende un’agricoltura, inquinante ed energivora, finalizzata a fornire cibo e prodotti di origine agricola al minor costo possibile seguendo la logica della massimizzazione dei volumi. Come avviene nell’industria, la dimensione di scala è il primo fattore determinante, il secondo è l’impiego di mezzi produttivi per accrescere la produttività (pesticidi, fertilizzanti, antibiotici), il terzo è la produzione standardizzata e di massa delle colture e del bestiame. Va infine ricordato che ~~l’agricoltura è labor saving e toglie opportunità di occupazione anche dove il lavoro è fattore abbondante e a basso costo.~~

<sup>2</sup> La definizione di “agricoltura familiare” tradizionalmente riconosciuta a livello mondiale è: «L’agricoltura familiare è un mezzo di organizzazione della produzione agricola, forestale, ittica, pastorale e di acquacoltura che è gestito e messo in opera da una famiglia e che si basa prevalentemente su lavoro familiare, sia maschile che femminile. La famiglia e l’azienda sono collegate, co-evolvono e combinano funzioni economiche, ambientali, riproduttive, sociali e culturali» (Garner e de la O Campos, 2014). Tale definizione è stata recentemente ampliata dal Global Action Plan delle Nazioni Unite che applica la definizione di “agricoltura familiare” riferendosi a tutti i modelli di produzione familiare in agricoltura, pesca, silvicoltura e acquacoltura e comprende contadini, popolazioni indigene, comunità tradizionali, pescatori, agricoltori di montagna, utenti delle foreste e pastori (FAO e IFAD, 2019).

questa